

NOTIZIE DAL CENTRO E DAI SOCI

Greenenergy – Energie Rinnovabili e Sviluppo Sostenibile nelle Alpi

Si è concluso il 28 gennaio il Convegno Internazionale “Greenenergy – Energie Rinnovabili e Sviluppo Sostenibile nelle Alpi” organizzato dall’APPA Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Centro Civiltà dell’Acqua. Il Convegno ha approfondito il tema della gestione sostenibile dell’acqua ad uso idroelettrico nei paesi dell’arco alpino alla luce di quanto impone la Direttiva Europea Acque 2000/60 e alla luce dei nuovi obiettivi imposti dalla Direttiva per le Energie Rinnovabili (RES 2009/28). La fragilità dei corsi d’acqua e degli ecosistemi acquatici alpini, richiede rinnovate attenzioni a livello istituzionale e comunitario per una più corretta pianificazione del cosiddetto mini-idroelettrico, oggi alimentato in modo artificioso da incentivi statali che ne sminuiscono l’intrinseca sostenibilità. Il convegno ha confrontato queste due Direttive Europee per fare il punto sulle diverse applicazioni e criticità riscontrate nelle diverse regioni e paesi dell’arco alpino. È possibile scaricare le conclusioni del convegno dal sito www.civiltacqua.org, sezione “news”.

IV Premio Internazionale Civiltà dell'Acqua "Renzo Franzin"

Il Premio Internazionale Civiltà dell’Acqua dedicato a “Renzo Franzin”, ha lo scopo di dare riconoscimento a esperienze, iniziative e progetti innovativi maturati, sul tema della tutela e valorizzazione dell’acqua a livello nazionale ed internazionale. Il Premio quest’anno è stato assegnato al movimento “L’Isorno fiume minacciato – Le tormentate acque dei Bagni di Craveggia”, promosso dalla Comunità di Onsernone, dai Comuni di Onsernone e Craveggia, dal Patriziato di Comologno, e dall’Associazione Amici di Comologno, i quali si sono battuti contro la costruzione di una centrale idroelettrica sul confine italo-svizzero nell’area della sorgente termale dei Bagni di Craveggia. L’impegno di queste comunità nasce da cultura dell’acqua che affonda le proprie radici nel concetto di “comunità” che da sempre ha superato le frontiere attraverso il rispetto e la collaborazione. La volontà di tutela delle acque nasce dalla convinzione che esse rappresentano una vera risorsa visibile, un elemento di unione, e la loro salvaguardia permette di promuovere nuovi progetti di sviluppo basati su una vera sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Gli sforzi delle comunità hanno permesso di avviare un progetto Interreg dal titolo “Frontiere di acque e di pace” verso nuove economie basate sul rispetto della natura e delle comunità locali. Per scaricare la documentazione completa sul Premio Franzin 2010, www.civiltacqua.org, sezione “news”.

NOTIZIE DALL’ITALIA E DAL MONDO

27/01/2011

2 sì per l’Acqua Bene Comune!

Dopo aver consegnato un milione e quattrocentomila firme presso la Corte di Cassazione in data 19 luglio 2010, la Corte Costituzionale si è pronunciata rispetto ai quesiti del referendum per l’acqua pubblica ammettendo al referendum due quesiti, proposti dai movimenti per



l'acqua. In data da definirsi (probabilmente in primavera), saremo chiamati al voto per decidere le sorti del nostro bene più prezioso.

Cosa si va a votare? Ecco i quesiti referendari approvati dalla Corte Costituzionale

Primo quesito

«Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26 della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* e dall'art. 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia della Comunità europee”* convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n. 166?»

Con il primo quesito si propone l'abrogazione della normativa approvata dal Governo Berlusconi che stabilisce che la gestione del servizio idrico sia conferita tramite affidamento a soggetti privati o società miste attraverso gara. Abrogando questa norma si evita che 64 Ato su 92 cadano in mano ad una gestione privatistica. La norma attualmente prevede invece che le società miste collocate in Borsa, per poter mantenere l'affidamento del servizio, diminuiscano la quota di capitale pubblico al 40% entro giugno 2013 e al 30% entro il dicembre 2015. Abrogare questa norma significa quindi contrastare l'accelerazione sulle privatizzazioni imposta dal Governo e la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici nel nostro Paese.

Secondo quesito

«Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”*, limitatamente alla seguente parte: *“dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito”*?»

Quesito referendario di notevole importanza, chiede l'abrogazione di una norma che consente al gestore del servizio idrico di ottenere profitti garantiti sulla tariffa relativa al consumo dell'acqua. Opporsi a questa normativa significa evitare di pagare un 7% in più, percentuale a remunerazione del capitale investito dai gestori del servizio idrico, che non garantisce di fatto il reinvestimento di questo denaro nel miglioramento della qualità del servizio. Il Comitato Promotore del Referendum, in merito ai quesiti, ha coniato lo slogan *“2 sì per l'Acqua Bene Comune”*.
www.referendumacqua.it

21/01/11

L'Università di Canberra bandisce l'acqua in bottiglia

L'università di Canberra in Australia, è il primo campus a mettere al bando la vendita di acqua in bottiglia, creando un modello di comportamento che in molti sperano sia da esempio per il resto del paese. Nei caffè e nei negozi dell'Università di Canberra l'acqua in bottiglia sarà sostituita da distributori automatici di acqua del rubinetto refrigerata liscia o gassata. L'iniziativa è stata lanciata dal gruppo ambientalista *“Do Something!”* in seguito ad una proposta effettuata da parte degli studenti della stessa Università. Questo sistema servirà ad aiutare l'ambiente ed inoltre sarà di beneficio per il portafoglio degli studenti, i quali finalmente non saranno più costretti a spendere soldi nell'acquisto di acque in bottiglia. Secondo statistiche, per produrre le bottiglie d'acqua vendute in Australia vengono usati ogni anno più di 105 milioni di litri di petrolio, che si traducono

in 126 mila tonnellate di gas serra. E più di metà delle bottiglie finiscono nelle discariche. www.ansa.it

03/02/2011

Abuso edilizio e rischio idrogeologico

“Lazio, Calabria e Campania, detengono il primato degli abusi edilizi: si continua a registrarne una media di più di 6 abusi edilizi al giorno!” Lo ricorda il Presidente A.N.B.I. (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica ed Irrigazione), Massimo Gargano, intervenuto, a Roma, alla Conferenza Organizzativa dei consorzi di bonifica di Lazio, Abruzzo, Campania, Molise e Sardegna. “Ciò è ulteriormente grave - prosegue - perché incrementa il pericolo di frane ed alluvioni nel Lazio, una regione in cui un elevato rischio idrogeologico già interessa il 33% dei 308 comuni, vale a dire 1309 Kmq.” Questa situazione è aggravata dalla crescente urbanizzazione delle coste e dalla particolare antropizzazione del Lazio: il 73% della popolazione laziale risiede nella provincia di Roma ed il 43% a Roma. Attualmente, a tutela della sicurezza idraulica, i consorzi di bonifica del Lazio gestiscono una rete di 1300 km, che vanta 20 milioni di metri cubi d’acqua. “In queste condizioni – sottolinea il Presidente - è evidente che l’attuale rete idrografica laziale è insufficiente; per questo i consorzi di bonifica hanno approntato un Piano pluriennale per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Lazio che ammonta a circa 861 milioni di euro. E’ necessario perciò che, accanto agli indispensabili finanziamenti, si snelliscano anche le procedure burocratiche, affinché il territorio possa essere idrogeologicamente più sicuro”. www.asterisconet.it

01/02/11

L’Europa promuove il riciclaggio dei rifiuti

Ogni famiglia spreca ogni anno 150 Kg di cibo che finisce poi nella spazzatura, ma con piccoli accorgimenti più della metà potrebbe essere riutilizzato. È quanto afferma la relazione della Commissione Europea sulla Gestione dei Rifiuti da parte degli stati membri dell’UE. Ma come agire per evitare inutili sprechi? È necessario evitare che i rifiuti finiscano in discarica, promuovere maggiormente il riciclaggio e sensibilizzare i cittadini. La Direttiva Europea sui rifiuti prevede che i diversi Stati riciclino il 50% dei rifiuti urbani e il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione entro il 2020. La normativa stabiliva inoltre il 12 dicembre 2010 come termine per allinearsi a quanto previsto dalla normativa. Al 12 dicembre 2010 solo pochi stati l’avevano effettivamente applicata. Italia e Ungheria sono i paesi nei quali la questione dei rifiuti non è ancora stata affrontata del tutto. Il commissario UE per l’ambiente, Janez Potočnik, ha ammonito sulle gravi conseguenze ambientali di un’amministrazione poco responsabile dei rifiuti, ed ha inoltre richiamato l’attenzione sulla necessità di ridurre la quantità di rifiuti e sull’importanza del riciclaggio. È importante ricordare che dai rifiuti è possibile estrarre materie prime, risorse davvero preziose, e che aumentare la tendenza al riciclaggio significa creare occupazione. www.asterisconet.it

28/01/2011

Tecnologia innovativa per ridurre l’arsenico nell’acqua

I ricercatori Enea del centro della Casaccia (Roma) hanno realizzato un processo innovativo in grado di ridurre il contenuto di arsenico al di sotto dei 10 microgrammi per litro richiesti dalla legge. Il lavoro di ricerca è stato condotto sull’acqua di falda del centro ricerche della Casaccia che presenta un contenuto di arsenico di poco superiore al limite di legge: i risultati ottenuti hanno visto

l'abbattimento dell'arsenico fino al 99%. Per rimuovere dall'acqua l'arsenico i ricercatori hanno utilizzato il metodo della nanofiltrazione ed il processo dell'osmosi inversa. In un secondo momento l'acqua è stata miscelata con acqua non trattata, per giungere ad un'acqua caratterizzata da un contenuto salino e di arsenico equilibrato ed a norma di legge. Sulla base di queste ricerche è ora in via di realizzazione un impianto di trattamento che ha lo scopo di produrre 5 metri cubi all'ora di acqua potabile da utilizzare innanzitutto per la mensa aziendale del centro ricerche della Casaccia. Il metodo di eliminazione dell'arsenico elaborato da Enea potrebbe comunque essere applicato in molte realtà del nostro paese, a partire da comuni con mille abitanti fino a quelli con molte migliaia di cittadini. www.repubblica.it

CORSI DI FORMAZIONE

Corso di perfezionamento in tutela e gestione del suolo e della acque nella pianificazione di bacino

Per far fronte alla domanda di formazione tecnica sui temi della pianificazione di bacino e del governo delle acque, Università IUAV di Venezia, in collaborazione con il Gruppo 183, ha programmato il master di specializzazione post-lauream "*Tutela e gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino*". Il master si svolgerà da febbraio a giugno 2011, di norma nelle giornate del venerdì presso la sede IUAV di Venezia, e si rivolge soprattutto a funzionari, dirigenti e tecnici delle Pubbliche Amministrazioni, operatori pubblici e privati del settore, chiamati a conoscere i contenuti e ad applicare indirizzi, direttive, e prescrizioni dei *Piani di gestione dei bacini idrografici e dei Piani di gestione del rischio di alluvioni*. Il master si rivolge inoltre a soggetti operanti nei settori della difesa del suolo e della gestione e tutela delle acque appartenenti a Uffici Regionali, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Autorità d'Ambito, nonché a Province e Comuni.

La presentazione delle domande di iscrizione dovrà avvenire entro il 18 febbraio 2011 all'indirizzo: Università IUAV Venezia, Servizio Master e Career Service

Per ulteriori informazioni sul master, tel. 041 257 1322 <http://www.iuav.it/Didattica1/master/corsi-di-p/tutela-e-g/index.htm>

APPUNTAMENTI

Bibo – Dalla palude ai cementi. Una storia esemplare

Domenica 13 febbraio 2011, ore 17.30

c/o Quartiere Latino Libri, Via XI Febbraio n. 34 – 31015 Conegliano TV

Nadia Brada e Luciano Caniato presentano la pubblicazione "Bibo – Dalla palude ai cementi. Una storia esemplare" realizzata da Nadia Breda, ricercatrice in Antropologia dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Firenze. La scomparsa di un Veneto contadino e la realtà del Veneto contemporaneo, convertito in un cupo distretto industriale; la narrazione profonda di un'antropologa che ripercorre la mutazione del paesaggio del Veneto, attraverso una riflessione intima sulle origini, la memoria storica, la politica, la religione, le questioni di genere, che da sempre animano il dibattito culturale ed etico di questo territorio.

È possibile reperire la pubblicazione presso le seguenti librerie: Quartierelatino (Conegliano), Centro del Libro (Treviso), Canova-Zoppelli (Treviso), libreria d'essai Don Chisciotte (Mestre). È possibile chiedere copia del libro scrivendo una e-mail a ordini@cisu.it.

www.nadiabreda.it - www.quartierelatino.org - www.cisu.it

MOSTRE

Il Pianeta che cambia

Assisi, Palazzo Bonacquisti, 2/10/2010 - 25/05/2011

L'utilizzo dell'acqua, risorsa vitale e limitata, è una delle grandi sfide che l'umanità ha di fronte a sé nella ricerca di una gestione sostenibile del Pianeta. Allestita dal Museo di Scienze Naturali di New York, la mostra "Il Pianeta che cambia" si propone di illustrare, attraverso strumenti interattivi e ambienti immersivi, importanza dell'acqua nella natura e nella vita quotidiana. Il progetto esperienziale della mostra ha inoltre lo scopo di approfondire i problemi di disponibilità idrica che riguardano le società e gli ecosistemi di tutto il mondo, che da sempre si evolvono adattandosi alla scarsità o all'abbondanza di acqua, alle sue temperature e ai suoi gradi di salinità, alla sua forza di plasmare il territorio creando ambienti diversi e talvolta estremi. www.ilpianetachecambia.it

Imparare Sperimentando

Pordenone, Ex Convento di San Francesco, 5-27 febbraio 2011

Una mostra interattiva, un appuntamento per le scuole e per quanti desiderino approfondire il tema dell'acqua rispetto al suo legame con il nostro Pianeta e con l'Universo. Un'occasione di approfondimento del concetto di acqua in quanto fonte di vita per l'umanità. www.impararesperimentando.it

Per quanti volessero collaborare alla nostra newsletter con notizie dall'Italia e dal Mondo, scrivete a: comunicazione@civiltacqua.org

Il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua rispetta il diritto alla privacy dei destinatari della nostra newsletter secondo il **D. Lgs. 196/03**. Per cancellarsi dalla mailing list è sufficiente rispondere a questa e-mail e scrivere nell'oggetto: rimuovetemi.